

COMUNICATO

Amsterdam, 25 novembre 2005.

GLOBAL NETWORK OF PEOPLE LIVING WITH HIV/AIDS (GNP+)

APPELLO DI GNP+ PER GARANTIRE L'ACCESSO A FARMACI GENERICI PER IL TRATTAMENTO DELL'HIV E DELL'INFLUENZA AVIARIA

“E' assurdo che la comunità internazionale si batta per ottenere una politica di prezzi calmierati e concessione obbligatoria dei diritti di produzione di farmaci destinati a trattare una pandemia che ancora non si è verificata, senza nel contempo perseguire l'obiettivo di liberalizzare la produzione di terapie antiretrovirali per una pandemia come quella dell'AIDS che si è già instaurata e attualmente miete 3 milioni di vittime all'anno”.

Il Global Network of People living with HIV/AIDS (GNP+) lancia un appello alla comunità internazionale, ai governi e all'industria farmaceutica affinché la lotta alla pandemia di HIV/AIDS sia condotta con la stessa energia dedicata alla prevista pandemia di influenza aviaria.

I governi, le aziende farmaceutiche e numerose organizzazioni internazionali stanno adottando misure straordinarie per combattere l'influenza aviaria. Giustamente, essi vedono in questa potenziale pandemia una grave minaccia alla salute di milioni di individui in tutto il mondo: secondo le stime delle autorità sanitarie l'eventuale mutazione del virus in una variante umana potrebbe avere un bilancio di due milioni di vite umane.

GNP+ non accetterebbe un atteggiamento di scarsa attenzione nei confronti di una malattia infettiva come l'influenza aviaria che potrebbe assumere delle caratteristiche pandemiche. Le persone affette da HIV/AIDS sono ben consapevoli dell'impatto che una pandemia di origine virale può avere sulla vita di milioni di persone e delle loro famiglie, nonché sull'economia di paesi interi.

GNP+ vuole sottolineare che, mentre l'influenza aviaria rappresenta attualmente una pandemia solamente potenziale, l'AIDS costituisce una pandemia già in atto che ogni anno uccide tre milioni di persone, tra cui mezzo milione di bambini.

La messa a punto delle Terapie Antiretrovirali (ART) ha offerto un'efficace strumento per il trattamento dell'AIDS, permettendo di prolungare indefinitamente la sopravvivenza dei soggetti colpiti dal virus. Nel corso dell'ultimo anno si è ampliato il ricorso a tali terapie, e secondo le stime esistenti ciò ha permesso di evitare 350.000 decessi.

Cionondimeno, esistono tuttora milioni di persone che non hanno accesso ai farmaci antiretrovirali di cui necessitano, e ciò è in parte dovuto alle barriere frapposte alla produzione generica di tali farmaci laddove sarebbero maggiormente necessari. La mancata disponibilità di terapie efficaci si tradurrebbe in almeno altri tre milioni di decessi nei prossimi 12 mesi.

GNP+ segue con estrema attenzione il dibattito in corso in merito al Tamiflu, l'unico farmaco attualmente noto in grado di ridurre il potenziale bilancio delle vittime dell'influenza aviaria. Numerose organizzazioni internazionali hanno lanciato appelli per una politica di incentivazione della produzione di farmaci e di una riduzione dei prezzi, comprendente anche un crescente ricorso a misure di concessione obbligatoria dei diritti di produzione e una politica di prezzi minimi stabiliti per finalità umanitarie.

Mauro Guarinieri, Presidente di GNP+, ha usato parole dure: “La Roche, il gigante svizzero dell’industria farmaceutica che detiene il brevetto sul Tamiflu, si è impegnata ad aumentarne la produzione ma non è in grado di immettere sul mercato nemmeno il 15% della quantità necessaria prevista entro la primavera del 2006. L’unico modo per assicurarne la disponibilità in misura sufficiente sarebbe procedere a un’immediata diffusione delle sedi di produzione in tutto il mondo”.

“Il primo passo per realizzare questo intervento – aggiunge Guarinieri – sarebbe l’immediata rinuncia della Roche ai diritti di brevetto e alla segretezza mantenuta sui metodi di produzione del Tamiflu”. Numerosi paesi, tra cui Taiwan, si sono già attivati perché l’azienda sia obbligata per legge a concedere le relative licenze di produzione. Altri, come l’India e la Thailandia, hanno minacciato di avviare la produzione di versioni generiche del Tamiflu indipendentemente dall’esistenza di brevetti o concessioni.

GNP+ sottolinea che nel caso delle terapie contro l’HIV la Roche ha sistematicamente tentato di ostacolare e inficiare ogni tentativo di avviare una produzione di farmaci generici, negandone la licenza di produzione, ad esempio, al governo brasiliano. Non si è assistito a segnali che indichino una volontà di un cambiamento di rotta da parte dell’azienda nel caso dei farmaci contro l’influenza aviaria.

Le concessioni relative alla produzione del Tamiflu costituiranno un argomento scottante dei futuri negoziati dell’Organizzazione Mondiale del Commercio che si terranno a Hong Kong, luogo d’origine della SARS e dell’influenza aviaria.

Come afferma Mario Guarinieri “è semplicemente inaccettabile che le nazioni più ricche si precipitino a costituire le proprie scorte di Tamiflu non permettendo ai paesi meno abbienti di avere accesso ai farmaci antiretrovirali e al Tamiflu come generici, cosa dimostrata dal rifiuto opposto dall’UE e dagli USA alla richiesta di agevolare l’accesso ai generici avanzata dall’Africa presso l’Organizzazione Mondiale del Commercio”.

“L’emergenza aviaria dimostra che le attuali disposizioni del WTO rappresentano un ostacolo drammatico alla rapida espansione della capacità produttiva mondiale di farmaci a prezzi più accessibili. Tali norme subordinano la tutela della salute pubblica agli interessi dei detentori dei brevetti e delle aziende farmaceutiche”.

Il GNP+ lancia un appello affinché la comunità internazionale si mobiliti per indurre la Roche e le altre aziende del settore farmaceutico a rinunciare ad avvalersi dei brevetti acquisiti per la produzione del Tamiflu e di tutti gli altri farmaci antiretrovirali destinati alla terapia dell’HIV e dell’AIDS.

Per Guarinieri “è assurdo che la comunità internazionale si batta per ottenere una politica di prezzi politici e concessione obbligatoria dei diritti di produzione di farmaci destinati a trattare una pandemia che ancora non si è verificata, senza nel contempo perseguire l’obiettivo di liberalizzare la produzione di terapie antiretrovirali per una pandemia come quella dell’AIDS che si è già instaurata e attualmente miete 3 milioni di vittime all’anno”.

Cenni storici

L’azienda farmaceutica svizzera Roche detiene il brevetto sul Tamiflu ma non ha personalmente sviluppato la molecola, avendo in realtà acquistato i diritti sul componente principale (Oseltamivir) nel 1996 dalla Gilead. Il corrispettivo pari a 50 milioni di dollari versato dalla Roche è stato ormai

ampiamente recuperato. Attualmente, l'azienda ha già in portafoglio ordinazioni di Tamiflu per una somma pari a oltre 1 miliardo di dollari, e le *royalties* da essa versate alla Gilead ammontano al 20% dei proventi realizzati.

La Roche sta pertanto abusando dei "diritti di brevetto", incentivi posti in essere per garantire il finanziamento della ricerca clinico-farmaceutica in occidente, e in tal modo trae vantaggi dalla ricerca altrui.

Le affermazioni secondo le quali l'azienda sarebbe disposta a fornire licenze di produzione ad altre imprese sono altresì contraddette dal suo rifiuto di divulgare informazioni dettagliate in merito alle condizioni previste: non c'è stata alcuna dichiarazione ufficiale in merito a criteri di attribuzione delle licenze, entità delle *royalties*, scelte rispetto all'alternativa tra liberalizzazione dei prezzi e imposizione di livelli di prezzo non competitivi, e neppure tempistica o trasparenza delle trattative con le altre aziende.

Inoltre, con la Decisione del 30 Agosto di due anni fa, l'Organizzazione Mondiale del Commercio ha introdotto un complesso sistema di erogazione di licenze che prevede modifiche degli ordinamenti nazionali e una complessa congerie di norme relative ad avvisi e permessi differenti per ogni prodotto, ogni paese e ogni quantità. Lo scenario dell'influenza aviaria fornisce un esempio evidente della sua scarsa efficacia.

DATI NON DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE:

Per richiedere ulteriori informazioni, chiarimenti o approfondimenti sui dati citati, si prega di contattare Mario Guarinieri (Presidente di GNP+), Raoul Fransen (Responsabile Coordinamento Internazionale) all'indirizzo mstolk@gnpplus.net o ai numeri telefonici +31-20-423 4114 (ufficio) or +31-6-1991 2406 (telefono cellulare). Tutti i dati contenuti nella presente pubblicazione possono essere riprodotti liberamente e gratuitamente, citandone la fonte (GNP+).

Informazioni generali:

Il Global Network of People living with HIV/AIDS (GNP+) è una rete operante a livello mondiale con e per l'aiuto di persone affette da HIV/AIDS, proponendosi di migliorarne la qualità di vita. A tal fine, GNP+ è impegnata in attività di sostegno, formazione e sensibilizzazione che affondano le radici in politiche di SOSTEGNO a iniziative di Inclusione, Visibilità, Accesso, Diritti; COLLABORAZIONE a interventi di Messa in rete, Consulenza, Dialogo, Formazione; DIFFUSIONE di Capacità, Conoscenze, Poteri, Risorse.

GNP+
Sarphatistraat 35
PO Box 11726
1001 GS, Amsterdam
The Netherlands
Tel: +31 20 423 4114
Fax: +31 20 423 4224
Email: info@gnpplus.net
Website: www.gnpplus.net